

CD164

Luigi Pirandello

La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

[L'umorismo,
Parte Seconda, cap. II]

Pirandello dà grande importanza al momento della riflessione. Il momento della riflessione serve a passare dall'«avvertimento del contrario», proprio del comico, al «sentimento del contrario», proprio dell'umoristico. Grazie a tale sentimento, se si riflette sulle ragioni per cui una vecchia si imbelletta come se fosse una giovinetta, si può giungere a compatirla amaramente.

da L. Pirandello, *L'umorismo e altri saggi*, Giunti, Firenze 1994.

Nella concezione¹ di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento,² quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira,³ ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene;⁴ ne scompone⁵ l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira:⁶ quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo *il sentimento del contrario*.⁷

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca,⁸ e poi tutta goffamente imbellettata e parata⁹ d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. *Avverto*¹⁰ che quella vecchia signora è *il contrario* di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un *avvertimento del contrario*.¹¹ Ma se ora interviene in me la riflessione,¹² e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima,¹³ perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo *avvertimento del contrario* mi ha fatto passare a questo *sentimento del contrario*.¹⁴ Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

1 concezione: ideazione.

2 non resta...una forma del sentimento: cioè non prende forma di sentimento, rinunciando alla propria specificità di riflessione.

3 quasi...si rimira: come se (quasi) [fosse] uno specchio in cui il sentimento si contempla (si rimira); cioè come se fosse solo un riflesso del sentimento.

4 lo analizza, spassionandosene: analizza il sentimento con atteggiamento spassionato.

5 scompone: è uno dei caratteri specifici dell'umorismo.

6 spira: soffia; qui è sinonimo di **sorge**.

7 il sentimento del contrario: definendo l'umorismo non solo un atteggiamento intellettuale, ma un sentimento, Pirandello insiste sul suo valore esistenziale e sulla sua capacità di cogliere la realtà della condizione umana.

8 manteca: unguento.

9 imbellettata e parata: truccata e vestita, con una sfumatura peggiorativa.

10 Avverto: percepisco, sento; non è ancora in gioco la riflessione.

11 Il comico...contrario: il comico non è dunque solo una categoria a sé, ma anche il primo momento dell'umoristico.

stico.

12 riflessione: è il secondo momento, intellettuale, dell'umoristico.

13 quella vecchia signora...come prima: Pirandello usa volutamente una situazione patetica; **canizie:** capelli bianchi.

14 sentimento del contrario: è questo il momento che definisce l'essenza dell'umorismo. Implica una partecipazione alla sorte della persona di cui l'atteggiamento comico, semplicemente, spinge a ridere, con estraneità o superiorità.

esercizi

Comprendere

- 1 Che significa «avvertimento» del contrario?
- 2 Che significa «sentimento» del contrario?

Analizzare e interpretare

- 3 Che ruolo gioca la riflessione nell'opera umoristica?
- 4 Prova a fare un altro esempio che illustri la differenza pirandelliana fra comico e umoristico.